

## **PROPOSTA DEI GEOLOGI DELLE MARCHE PER UNA POLITICA DI PREVENZIONE E DI MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI E VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEL GEOLOGO**

Il perpetrarsi di eventi disastrosi che periodicamente interessano anche le Marche, al pari di tutto il paese, con danni rilevantissimi e perdite di vite umane, rende indifferibile l'adozione di misure concrete di prevenzione e di mitigazione dei rischi.

I geologi che per formazione culturale e professionale sono figure competenti, capaci di leggere e comprendere i processi e l'evoluzione del territorio, invitano i nostri rappresentanti e governatori ad avviare urgentemente una precisa missione politica a favore, prima di tutto, della sicurezza del cittadino e poi a salvaguardia dell'ambiente.

Le nostre proposte concrete sono:

- Politica di sviluppo responsabile del territorio: impiego di tecnici in grado di leggere e capire il territorio e il suo evolversi; i geologi devono poter essere componente manageriale strategica per superare definitivamente la logica della difesa a posteriori a favore di un progetto politico che intervenga sulle cause che hanno generato i recenti disastri.
- Operare per un territorio sicuro: prevenire il rischio pianificando gli interventi di prevenzione e mitigazione, supportandoli con un piano di investimenti pluriennali. Inoltre riteniamo quando mai indispensabile attuare un continuo ed efficace intervento di manutenzione 'ordinaria' del territorio regionale a tutela attraverso azioni programmate a tutela e salvaguardia dello stesso e quindi della sicurezza dei cittadini, sia nella sfera familiare, sia nell'ambito lavorativo.
- Il dissesto idrogeologico, ricostruzione post terremoto e ripresa dell'economia: maggiori investimenti da destinare alla previsione e prevenzione dei rischi idrogeologici e del rischio sismico, con una "spending review virtuosa" che destini risorse a favore di attività realmente produttive ad appannaggio della sicurezza, del territorio, dell'ambiente. A tal fine riteniamo necessarie strategie operative che consentano di spendere le risorse rese disponibili con la certezza di conseguire l'obiettivo nei tempi programmati. La logica che riteniamo debba essere introdotta è quella della "filiera corta": chi fa che cosa; tempi programmati e certi; garanzia del conseguimento dell'obiettivo. I maggiori investimenti potranno anche realizzarsi

rivedendo il "patto di stabilità", ciò consentirebbe subito di intervenire con le misure più urgenti e introducendo anche la figura del "geologo di zona".

- Cultura geologica: riteniamo fondamentale altresì rilanciare la cultura geologica del nostro paese, dando nuova spinta alle scienze della terra ed introducendo programmi scolastici mirati che diffondano la cultura del territorio creando una coscienza geologica nei cittadini.
- Dare attuazione all'Equo Compenso: con l'emanazione della legge sull'Equo Compenso è stato sancito il diritto ad un compenso economico adeguato e proporzionato alle prestazioni svolte da ogni professionista; tuttavia è necessario, affinché tale principio sia affermato, che sia emanata anche una legge che garantisca la certezza dei pagamenti che tuteli i professionisti, in modo particolare i giovani. Prevedere quindi un rilascio del titolo abilitativo o autorizzativo che sia vincolato all'avvenuto pagamento delle prestazioni svolte dai tecnici che hanno sottoscritto gli elaborati progettuali. Tale legge oltre a tutelare la dignità professionale dei tecnici consentirebbe una maggiore trasparenza dei contratti e dei compensi.
- Aumentare il numero dei Geologi nelle Istituzioni e negli Enti: ad oggi la presenza dei Geologi che risultano impiegati nelle Istituzioni e negli Enti pubblici risulta essere bassa, se non addirittura assente in alcuni uffici tecnici importanti (vedi alcuni Geni Civili). Ciò comporta che molto spesso l'attività istruttoria e controllo demandata alla P.A. viene esercitata da altre figure professionali che non hanno le giuste competenze. Noi riteniamo che il ruolo e le competenze del Geologo siano fondamentali in molte attività di pianificazione, messa in sicurezza e gestione del territorio.
- Istituzione del Tavolo Permanente Regione Marche – Rete delle Professioni Tecniche regionale: riteniamo indispensabile la collaborazione tra il mondo professionale e la Regione Marche; da sempre i professionisti vivono e lavorano sul territorio, in prima linea, e conoscono le problematiche e le criticità che spesso costituiscono un elemento penalizzante per ogni tipo di attività. L'attivazione di un tavolo permanente consentirebbe una efficace collaborazione tra mondo professionale ed istituzione regionale, in un percorso di concertazione e dibattito aperto dove il mondo professionale presenta le proprie proposte e la Politica valuta.

- Contratti di Fiume: La Regione Marche con DGR n. 1470 del 29-12-2014 ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (CdF) e con delibera di Giunta n. 217 del 18-03-2016 ha istituito il "Tavolo Tecnico Regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume". Noi riteniamo che tale strumento costituisce una delle modalità innovative ed adeguate per una gestione del fiume e del territorio e quindi auspichiamo che si istituisca un servizio a cui fare riferimento e che la Regione Marche inserisca nei propri capitoli di bilancio una voce destinata alla gestione dei CdF.
- Legge Regionale sulla Geotermia: Adottare una Legge che consenta l'utilizzo della geotermia nell'ambito del territorio regionale al fine di attuare una proficua politica di sviluppo eco sostenibile.

Egregio Candidato,

La missione a cui i geologi vogliono e possono dare un contributo operativo fondamentale è garantire la sicurezza del cittadino rispetto ai rischi idrogeologici, difendendo il territorio e l'ambiente, rilanciando nel contempo un settore economico strategico.